

VEGLIA missionaria

Missio
Perelli



VITE CHE PARLANO ...

Don Patrizio "Da ieri sono missionario" (A 22) è il titolo del Messaggio di
Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale. La
chiamata di ogni battezzato a rendere testimonianza di Cristo

Santa Maria
Maggiore

22 ottobre 2022

TU SARAI PROFETA

*Una luce che rischiara
Una lampada che arde
Una voce che proclama
La parola di salvezza
Precursore nella gioia
Precursore nel dolore
Tu che sveli nel perdono
L'annuncio di misericordia
Tu sarai profeta di salvezza
Fino ai confini della terra
Porterai la mia parola
Risplenderai della mia luce
Forte amico dello sposo
Che gioisci alla sua voce
Tu cammini per il mondo
Per precedere il Signore
Stenderò la mia mano
E porrò sulla tua bocca
La potente mia parola
Che convertirà il mondo
Tu sarai profeta di salvezza
Fino ai confini della terra
Porterai la mia parola
Risplenderai della mia luce*

Arcivescovo: Nel nome del Padre ...

Tutti Amen!

Arcivescovo: La pace del Signore risorto sia con tutti voi

Tutti E con il tuo spirito.

Introduzione:

Don Patrizio: “Di me sarete testimoni” (At 1,8) è il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale. Rappresenta la chiamata di ogni battezzato a rendere testimonianza di Gesù nel mondo.

“Vite che parlano” è lo sviluppo tematico scelto dalla Chiesa italiana per l’ottobre missionario.

Questa sera i due temi si intrecciano e ci restituiscono ancora l’eco del Festival della Missione: *“Vivere per-dono”* è infatti quanto hanno vissuto e accompagnato la vita di tanti testimoni, vite vissute che ci ricordano che il Vangelo è il dono più grande capace di indicare dinamiche di gratuità e riconciliazione.

Salmo 87 (86) - I POPOLI LODANO IL SIGNORE E LA SUA CASA

A cori alterni donne e uomini.

D. Sui monti santi le sue fondamenta:

ama il Signore le porte di Sion
più che ogni altra dimora di Giacobbe.

U. Cose stupende egli dice di te,
città di Dio: fra quanti mi onorano
iscriverò anche Babilonia e Rahab.

D. Sì, Filistea e Tiro e l’Etiopia:

son nate là! E di Sion diranno:
«L’uno e l’altro è nato in essa:

U. Salda la rende egli stesso, l’Altissimo!».

«Ivi è nato costui!»: lo scrive
Dio, il Signore, sul libro dei popoli.

D. E grideranno in danze e canti:

«A me tu sei materna origine,
In te hanno tutti la loro sorgente».

Dossologia

Tutti: E Parti e Medi, Elamiti, o Signore,
nella lor lingua ognuno ti canti:
o Pentecoste vivente, tua Chiesa!

Preghiera

Arcivescovo: Nel tuo disegno d’amore, o Padre,
hai voluto che tutte le genti formassero
l’unico popolo dei rinati alla vita: perdonaci le nostre divisioni,
guidaci sulla via che porta all’unità
per essere tutti cittadini

della città della Grande Madre e dell’Agnello.

Tutti: Amen.

Alleluja

“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Cfr. Mt 28, 19).

Alleluja

Don Patrizio: Il Signore sia con voi

Tutti: E con il tuo Spirito

Don Patrizio: Dal Vangelo secondo Luca (24,44-49)

Tutti: Gloria a Te o Signore

In quel tempo Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Parola del Signore

Tutti: Lode a Te o Cristo

Alla scuola di Madre Teresa ... con Papa Francesco **Andare a due a due**

L2: Papa Francesco (*messaggio giornata missionaria mondiale 2022*)

“... Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c’è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta

avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato. Infatti, non a caso il Signore Gesù ha mandato i suoi discepoli in missione a due a due; la testimonianza dei cristiani a Cristo ha un carattere soprattutto comunitario. Da qui l'importanza essenziale della presenza di una comunità, anche piccola, nel portare avanti la missione ... “.

L3: Madre Teresa

“Generalmente le Suore escono a due a due per compiere il loro lavoro. A chi le chiese per quale motivo avesse stabilito questa norma la Madre rispose: «Perché due teste hanno maggiore saggezza di una e quattro mani possono eseguire più lavoro di due». A questa risposta, ispirata al buon senso, forse si sarebbe potuto replicare: «E allora, perché non farle uscire tre a tre? Avrebbero ancora più saggezza e maggiore efficacia d'azione!». Ma un motivo più vero può trovarsi nelle loro Costituzioni: «Il Vangelo narra che Gesù inviò i suoi apostoli e discepoli per la loro missione apostolica a due a due. Quindi, anche noi usciamo imitando il modello del Vangelo, secondo quanto ordinato da Gesù». E, a due a due, possono assicurarsi reciprocamente compagnia, aiuto, edificazione, sostegno, sollievo, protezione. (Edward le Joly – La spiritualità di Madre Teresa di Calcutta)

Non dimenticherò mai l'uomo che ho raccolto da una fogna a cielo aperto. Tranne che sul viso, i vermi brulicavano su tutto il suo corpo, che sembrava crivellato di buchi, lo stavano mangiando vivo. Doveva essere svenuto e caduto nella fogna, e tanta gente deve essere passata per quella strada, ma la melma l'aveva ricoperto. Ho visto muoversi qualcosa e mi sono accorta che era un essere umano. L'ho tirato fuori, l'ho portato nella nostra casa ed era tranquillo. Non avevo ancora iniziato a pulirlo, ma queste furono le uniche parole che mi disse: «Ho vissuto come un animale in strada, ma morirò come un angelo, amato e accudito». Due ore dopo, quando abbiamo finito di pulirlo, è morto. Ma c'era una gioia così radiosa sul suo volto. Non avevo mai visto una gioia così, una gioia reale: la gioia che Gesù è venuto a darci. (da: *“Il miracolo delle piccole cose”*, pag. 129)

Fino agli estremi confini della terra

L2: Papa Francesco

Esortando i discepoli a essere i suoi testimoni, il Signore risorto annuncia dove essi sono inviati: «A Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra» (At 1,8). Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico “centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all’estremità della terra”. Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare ...

L3: Madre Teresa

Sorelle, voi e io siamo state mandate. Un missionario è una persona che è stata mandata, e noi siamo state mandate a fare cosa? La carità. Che cos'è una Missionaria della Carità? Un veicolo dell'amore di Dio. Che bel nome hanno dato gli uomini musulmani alle suore. Quegli uomini indiani non le chiamano Missionarie della Carità, le chiamano «portatrici dell'amore di Dio». Che bel nome!

...Siate vere collaboratrici di Cristo. Irradiate e vivete la Sua vita. Siate angeli consolatori per i malati, amiche dei piccoli, e amatevi l'un l'altra come Dio ama ciascuna di voi di un amore speciale, intensissimo. Siate gentili tra voi; preferisco che commettiate errori con gentilezza piuttosto che compiere miracoli con scortesie. (da: “*Il miracolo delle piccole cose*”, pag. 254)

Pregiera e Azione dello Spirito

SPIRITO SANTO, DOLCE PRESENZA

*Spirito Santo, dolce presenza
Vieni a fonderci con la tua volontà
Consolatore, luce del cuore
Soffia la tua vita dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore*

*Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia
Spirito Santo, testimone celeste
Donaci sapienza e verità
Promessa del Padre, sorgente di grazia
Vieni a dimorare dentro noi
Inebriaci di te, del tuo amore
Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, con la tua grazia
Spirito santo, spirito di Gesù
Adesso tu manda noi ad infiammare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, usaci come vuoi
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno
Scendi su di noi, scendi su di noi
Tu che sei l'Eterno, l'Eterno
Spirito santo, spirito di Gesù
Muoviti dentro noi per rinnovare la terra
Spirito santo, rendici uno in te
Usaci come vuoi, usaci come vuoi
Spirito santo*

L2: Papa Francesco

... Ogni discepolo missionario di Cristo è chiamato a riconoscere l'importanza fondamentale dell'agire dello Spirito, a vivere con Lui nel quotidiano e a ricevere costantemente forza e ispirazione da Lui. Anzi,

proprio quando ci sentiamo stanchi, demotivati, smarriti, ricordiamoci di ricorrere allo Spirito Santo nella preghiera, la quale – voglio sottolineare ancora – ha un ruolo fondamentale nella vita missionaria, per lasciarci ristorare e fortificare da Lui, sorgente divina inesauribile di nuove energie e della gioia di condividere con gli altri la vita di Cristo.

L3: Madre Teresa

Per essere in grado di amare i non amati, di dare [amore] nel vostro cuore ai non voluti, ai non accuditi [dobbiamo iniziare ad amare] a casa. E come si inizia? Pregando insieme. Perché il frutto della preghiera è un approfondimento della fede. Allora credo che qualsiasi cosa faccia, la faccio a Dio stesso, l'approfondimento della fede. E il frutto della fede è l'amore, Dio mi ama, io amo mio fratello, mia sorella. Non conta [la] religione, non conta [il] colore, non conta [il] luogo, [loro sono] mio fratello, mia sorella creati da Dio Stesso, dalla stessa mano, e poi il frutto di quell'amore deve essere azione, servizio, fare qualcosa. Dunque preghiamo per portare la preghiera nella nostra famiglia. Pregate insieme, abbiate veramente il coraggio di fare qualcosa di bello per Dio, e qualsiasi cosa facciate l'uno all'altro, la fate a Dio?

Portate la preghiera nella vostra famiglia

Che meraviglia pensare che Dio ama me, e che io posso amare voi e voi potete amare me, come Lui ci ama. Che dono straordinario da parte Sua. Anche i poveri sono un dono che ci fa Dio. Che privilegio per noi, vere contemplative nel cuore del mondo. E allora impariamo a pregare.

Insegnate ai bambini nelle vostre scuole a pregare. Famiglie, insegnate ai vostri figli a pregare, perché dove c'è preghiera c'è amore; dove c'è amore c'è pace. E, oggi più che mai, abbiamo bisogno di pregare per la pace. E ricordiamoci che le opere d'amore sono opere di pace, gioia, condivisione! (*"Il miracolo delle piccole cose"*, pag. 280)

Martiri - Testimoni

L2: Papa Francesco

... I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a

tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli. Perciò, in ultima analisi, il vero testimone è il “martire”, colui che dà la vita per Cristo, ricambiando il dono che Lui ci ha fatto di Sé stesso. «La prima motivazione per evangelizzare è l’amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l’esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più» (Evangelii gaudium, 264).

L3: Madre Teresa

Gesù è assetato sotto le sembianze più dolorose

Uno dei tratti peculiari della spiritualità della Madre era riuscire a vedere Cristo tra i poveri, sotto le sembianze più dolorose. Questa espressione, le «dolorose sembianze», ha un significato particolare. Non si limita ad accennare ai più poveri tra i poveri, ma a vedere Gesù nei loro volti sfigurati, in una forma molto difficile, molto ardua da riconoscere: e tuttavia a credere che Gesù sia lì, che Gesù sia assetato, e a cercare di stargli vicino. Non si può acquisire quella fede nelle dolorose sembianze se non si entra in contatto con esse attraverso la meditazione, attraverso la preghiera e soprattutto attraverso l'Eucarestia. E poi la Madre diceva: «Il Gesù che ricevo nell'Eucarestia è lo stesso Gesù che servo. Non è un Gesù diverso». [...] Penso che quella presenza sia il fulcro della spiritualità delle Missionarie della Carità. [...] «Voglio servire e amare Gesù nei poveri. Voglio vivere come San Francesco d'Assisi, vivere una vita di povertà, e mettermi al Suo servizio.» (*“Il miracolo delle piccole cose”*, pag. 43)

DIO E' AMORE

*Dio è amore, Dio è amore
Dio ama, Dio ama, Dio è amore*

- TESTIMONIANZE -

Mandato Missionario

Don Patrizio: tutti siamo chiamati, tutti siamo inviati. Recitiamo insieme questa preghiera di don Primo Mazzolari dal titolo **“Ci impegnamo con Cristo”**:

*Ci impegniamo noi e non gli altri,
unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto,
né chi sta in basso, né chi crede, né chi non crede.
Ci impegniamo senza pretendere che altri s'impegnino,
con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.
Ci impegniamo senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza disimpegnarci perché altri non s'impegna.
Ci impegniamo perché non potremmo non impegnarci.
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,
un istinto, una ragione, una vocazione,
una grazia, più forte di noi stessi.
Ci impegniamo per trovare un senso alla vita,
a questa vita, alla nostra vita,
una ragione che non sia una delle tante ragioni
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.
Ci impegniamo a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti, ad avviarci,
sia pure attraverso un lungo errare, verso l'amore
Ci impegniamo perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.*

RITI CONCLUSIVI

PREGHIERA DEL SIGNORE

In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre Nostro...**

Arcivescovo: Signore Padre Santo benedici e proteggi noi, tuoi figli, che abbiamo partecipato a questa veglia.

Il tuo volto brilli sempre più sul nostro volto e ci doni la tua pace, perché come discepoli missionari del tuo Figlio sappiamo essere sempre e ovunque testimoni del tuo amore e di quella fraternità che nasce dal Vangelo.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Benedizione finale e congedo missionario

Arcivescovo: Il Signore sia con voi.

Assemblea: E con il tuo spirito.

Arcivescovo: Sia benedetto il nome del Signore.

Assemblea: Ora e sempre.

Arcivescovo: Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Assemblea: Egli ha fatto cielo e terra.

Arcivescovo: Vi benedica Dio onnipotente † Padre e † Figlio e † Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Don Patrizio: Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

TUTTO E' POSSIBILE

*Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,
questo è il tempo pensato per te
Quella che vedi è la strada che lui tratterà
E quello che senti l'Amore che mai finirà*
***E andremo e annunceremo che in Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le Sue parole
Perché abbiamo veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'Amore vincere
Sì abbiamo visto l'Amore vincere***

*Questo è il momento che Dio ha atteso per te,
questo è il sogno che ha fatto su te
Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'Amore che t'accompagnerà.*
E andremo...

*Questo è il tempo che Dio ha scelto per te,
questo è il sogno che aveva su te*